

Continuità e rinnovamento così cambia il volto dell'Unione

Confermati numerosi leader, ma non mancano le novità

CONFERME e sorprese nei risultati delle elezioni del nuovo consiglio direttivo e delle varie sezioni dell'Unione industriale. A pochi giorni dal passaggio decisivo per l'individuazione del nuovo presidente (la soluzione del rebus Cavicchi-Matteini è fissata per giovedì 12 aprile) ieri alle 13 si sono chiuse le urne per gli organi dirigenti e i risultati riservano alcune sorprese. In generale, assistiamo a una tendenza che si ripete nelle elezioni della Uip, a metà tra una certa continuità e una dose di rinnovamento.

Va detto, però, che i risultati fotografano la situazione a oggi, ovvero prima di possibili rinunce e quindi di cambiamenti ancora possibili.

ALCUNI cambiamenti, comunque, ci sono stati. Non sono stati confermati, infatti, alcuni presidenti di sezione, come quella "maglifici e confezioni" che vede Lorenzo Guazzini (Gruppo Sartoriale International, già presidente dei giovani industriali e anche) che ha ottenuto più voti del leader uscente Stefano Ferrari. Cambio della guardia anche nel terziario innovativo con Riccardo Bruschi (TT Tecnosistemi) che ha superato Giulio Lombardo (Laboratorio di analisi, prove e ricerche tessili); nel comparto meccanico e meccanotessile che vede Stefano Campinoti come presidente di sezione, davanti alla presidente uscente Francesca Fani, mentre alla voce "plastici e chimici" il posto della presidente uscente Fabia Romagnoli (che è anche presidente di Prato Futura) viene preso da Riccardo Bresci ("Enzo Bresci").

CONFERMATI, invece, i vertici dei trasporti con Lorenzo Meoni (Trasporti internazionali Meoni); di filature e tessiture, con Guido Pagliai (Filatura di Spicciano); di produttori di filati con Stefano Borsini (Manifattura Igea) Successione familiare nella sezione "varie" dove Andrea Tempestini (Gastronomia Toscana) succede al padre Franco. Nella "nobilita-

VARIAZIONI

Probabili alcuni assestamenti per le inevitabili rinunce di alcuni dei presidenti eletti

zione" il più votato è Franco Ciampolini (Frattelli Ciampolini) che viene confermato dopo una "volata" con Giancarlo Mazzi e Adriano Bellu, divisi da pochi voti. Invariato il vertice degli edili (il presidente è Moreno Paolo Torri) che sarà rinnovato il prossimo anno.

ALTRO discorso, come detto, meritano alcune sezioni nelle quali i vincitori potrebbero rinunciare. Per quanto riguarda i produttori di tessuti, appare scontata la rinuncia di Riccardo Marini (Marini Industrie) che, in qualità di ex presidente (o "past president" come tanto amano dire in ambienti confindustriali), avrà un posto di diritto nel nuovo consiglio direttivo. Anche il secondo classificato, Luigi Banci, potrebbe rinunciare. Va da sé che uno dei due contendenti alla carica di presidente dell'Unione industriale lascerà la carica di presidente di sezione. Andrea Cavicchi è stato il più votato nella sezione "arredo e tessuti speciali", mentre Riccardo Matteini Bresci è stato il più votato nel comparto "materie tessili di base e lavorazioni". Per entrambi si è trattato di una riconferma.

I membri di diritto non elettivi (ai quali si aggiungerà Marini) sono Carlo Longo (ex presidente dell'Unione), Gaia Gualtieri (leader dei giovani imprenditori) e Giovanni Buti (che rappresenta la piccola industria). Proibiviri sono Pietro Taddeucci Sassolini, Carlo Carlesi, Emanuele Bartolini, Piero Picchi e Angiolo Buti.

DOPO due mandati consecutivi lascia anche il presidente di Prato Trade, Alessandro Benelli (Linea Tessile Italiana, eletto nel consiglio di sezione dei produttori di tessuti). Quattro i componenti del nuovo consiglio che sono stati eletti: Sandro Ciardi (Ultra), Marco Gramigni (Caverni & Gramigni), Roberto Rosati (Fortex) e Maurizio sarti della Faliero Sarti & figli. Un quinto nome sarà indicato dall'Unione industriale.

Roberto Davide Papini



IL VERTICE Giovedì 12 uscirà il nome più atteso



VOTO Un momento delle operazioni elettorali

L'APPUNTAMENTO è fissato per giovedì prossimo, 12 aprile, quando la Commissione di designazione per la presidenza dell'Unione (i cosiddetti "saggi": Carlo Longo, Franco Tempestini e Giancarlo Mazzi) formalizzeranno la loro proposta al nuovo consiglio direttivo, eletto proprio ieri, dopo lunghi mesi di consultazioni. Come è noto, i candidati in lizza sono due: Andrea Cavicchi (Furpile) e Riccardo Matteini Bresci (Gruppo Colle).

IL 12, INFATTI, nel corso della prima riunione del consiglio direttivo della Uip verranno sciolti gli ultimi dubbi con un nome che sarà proposto al voto dell'assemblea di fine maggio.

Resta da vedere se i "saggi" sceglieranno di suggerire la candidatura unica oppure un duello a due (Cavicchi-Matteini, appunto) da affidare al voto del nuovo consiglio direttivo. Una decisione che, a oggi, non è ancora presa, anche se l'ipotesi di un voto su due nomi appare in crescita.

R.D.P.



ASSEMBLEA
Un momento della parte pubblica dell'ultima assemblea dell'Unione industriale. L'elezione del presidente avverrà nella parte riservata (Coppini)

50

I SEGGI A DISPOSIZIONE
NEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'UNIONE INDUSTRIALE

2

IL MASSIMO DI MANDATI
PER UN PRESIDENTE
DELL'UNIONE INDUSTRIALE